

Trasmessa all'A.R.T.A.

Il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 16 DEL 24 APR. 2018

CON I POTERI DEL COMITATO ESECUTIVO

OGGETTO: Progetto LIFE 16 NAT/IT/000659 "Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and Canary Island"- LIFE EGYPTIAN VULTURE – Approvazione Progetto e schema Protocollo d'Intesa.

Assiste il Sig. FUNZ. DIR. MILITI RITA nella qualità di Segretario verbalizzante.

**Ente Parco delle Madonie**

Corso Paolo Agliata, 16 – 90027 Petralia Sottana (PA) • Telefono: 0921 684011 – Fax: 0921 680478 • [www.parcodellemadonie.it](http://www.parcodellemadonie.it) – [parcodellemadonie@pec.it](mailto:parcodellemadonie@pec.it)  
C.F. 95002760825



**Federparchi**  
Nella tutela del territorio e dell'ambiente

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il D.A. n. 35/GAB del 2/2/2018;

Vista la L.R. n. 98/81 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1489/89 del 9.11.1989, istitutivo dell'Ente Parco delle Madonie;

Visto lo Statuto-Regolamento dell'Ente;

Visto il Regolamento di organizzazione ex. art. 1 comma 3 della L.R. n. 10/2000 approvato con D.A. Territorio ed Ambiente n. 102/GAB del 12/04/2005;

Vista l'allegata proposta di deliberazione formulata dal Direttore;

Assunti i poteri del Comitato Esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito;

### DELIBERA

Approvare l'allegata proposta facendola propria ad ogni conseguente effetto;

Non approvare l'allegata proposta: \_\_\_\_\_

Approvare l'allegata proposta con le seguenti modifiche e/o integrazioni: \_\_\_\_\_

Trasmessa all'A.R.T.A.  
Il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_



DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Progetto LIFE 16 NAT/IT/000659 "Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and Canary Island" - LIFE EGYPTIAN VULTURE - Approvazione Progetto e schema Protocollo d'Intesa.

L'anno duemila\_\_\_\_\_ il Giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ nei locali della sede dell'Ente in Petralia Sottana a seguito di regolare convocazione si è riunito il Comitato Esecutivo nelle persone dei Sigg.ri:

- |                          |                           |
|--------------------------|---------------------------|
| 1. CALTAGIRONE Salvatore | Commissario Straordinario |
| 2. VINCIGUERRA Pietro    | Ispettore Rip. Foreste    |
| 3.                       | Componente                |

Interviene alla seduta senza voto deliberativo il Direttore:  
Dott. \_\_\_\_\_ Si  No

Risultano assenti:

Assiste il Sig. \_\_\_\_\_ nella qualità di Segretario verbalizzante.

## IL COMITATO ESECUTIVO

**VISTO** il D.A. n. 1489 del 9.11.1989, istitutivo dell'Ente Parco delle Madonie;

**VISTE** le LL.RR. n.98/81, 14/88 e 71/95;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione ex art.1, comma 3 della L.R. n. 10/2000 approvato con D.A. Territorio e Ambiente n. 102/GAB del 12/04/2005;

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Direttore;

### ***Con voti***

---

## DELIBERA

- Approvare l'allegata proposta di deliberazione
- Non approvare l'allegata proposta di deliberazione per le seguenti motivazioni

---

---

- Approvare l'allegata proposta di deliberazione con le seguenti modifiche ed integrazioni

---

---

## IL DIRETTORE

Visto il D.A. n. 1489 del 9 Novembre 1989, istitutivo dell'Ente Parco delle Madonie;

Viste le LL.RR. n. 98/1981, 14/1988 e 71/1995;

Visto lo Statuto Regolamento dell'Ente;

### PREMESSO

- che e-distribuzione S.p.A., Federparchi-Europarc Italia, ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Regione Basilicata e Regione Puglia sono i beneficiari italiani del progetto LIFE16 NA/IT/000659 LIFE Egyptian vulture, *Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the Canary Islands*;

- che Federparchi, in qualità di beneficiario associato del progetto LIFE16 NAT/IT/000659, è, tra l'altro, responsabile delle attività di coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholders, incaricata dell'attività didattica nelle scuole e presso gli operatori turistici, responsabile della campagna contro l'uso del veleno nei parchi lucani, calabresi e siciliani aree di progetto;

- che con il form A8 del 11/08/2016 lo scrivente Ente Parco, manifestava la propria disponibilità a supportare il progetto LIFE EGYPTIAN VULTURE che prevede azioni in favore della specie capovaccaio (*Neophron percnopterus*) anche nel Parco delle Madonie, tra le quali il rilascio di giovani nati in cattività e la messa in sicurezza di linee elettriche pericolose per l'avifauna;

**VISTA** la nota del 16/02/2018, del Presidente di Federparchi, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 439 del 19/02/2018, con la quale comunica che la Federazione è partner del Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 "Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and Canary Island" – LIFE EGYPTIAN VULTURE, ed inoltre, ritenendo il confronto, il coinvolgimento ed il supporto dei Parchi un elemento fondamentale, viene proposta a questo Ente Parco una bozza di protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto;

**VISTA** la sintesi del progetto ed azioni salienti previsti nei parchi dell'Italia Meridionale ed in particolare le azioni (A.4) che coinvolgono l'Ente Parco

**VISTA** la nota prot. n. 488 del 23/02/2018 ad oggetto "Progetto LIFE vulture – Proposta di protocollo d'intesa per la conservazione del capovaccaio" con la quale questo Ente manifesta la disponibilità alla sottoscrizione di un protocollo compatibilmente alle risorse economiche disponibili;

**CONSIDERATO** che l'Ente Parco delle Madonie, nell'ambito delle proprie competenze volte alla tutela, alla salvaguardia ed alla fruizione del territorio, tra le altre iniziative ha anche quello della reintroduzione delle specie faunistiche, una volta presenti nell'area di Parco;

**VISTA** la nota del 27/03/2018 acquisita al prot. dell'Ente al n. 812/2018 con la quale, tra l'altro, viene trasmesso schema di protocollo da sottoscrivere tra le parti, corredato dalla sintesi del progetto;

**CONSIDERATO** che il progetto LIFE Egyptian vulture rappresenta il primo progetto interamente dedicato alla conservazione del capovaccaio mai intrapreso in Italia, coinvolgendo beneficiari che hanno un ruolo importante nella conservazione della specie, interessando numerose aree di rilievo per la specie e risultando estremamente articolato nella tipologia di azioni previste;

**RITENUTO** opportuno redigere un protocollo di intesa al fine di definire nel dettaglio gli ambiti e i rapporti tra le parti;

*Tutto quanto sopra premesso, visto, considerato e ritenuto, sottopone all'approvazione del Comitato Esecutivo la seguente proposta di deliberazione:*

- a- PRENDERE ATTO delle premesse di cui alla presente proposta di deliberazione;
- b- PRENDERE ATTO della nota del 27/03/2018 acquisita al prot. dell'Ente al n. 812/2018, del Presidente di Federparchi, con la quale, tra l'altro, viene trasmesso schema di protocollo da sottoscrivere tra le parti, corredato dalla sintesi del progetto;
- c- APPROVARE il Progetto allegato alla presente proposta di deliberazione che rappresenta un'importante opportunità per l'implementazione delle politiche di conservazione definite a livello nazionale e internazionale per la specie di che trattasi;
- d- APPROVARE lo schema di protocollo di intesa, allegato alla presente proposta di deliberazione, da stipulare tra l'Ente Parco delle Madonie e la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi);
- e- DARE MANDATO alla Direzione dell'Ente di adottare tutti gli atti conseguenti per lo svolgimento dell'attività di che trattasi.

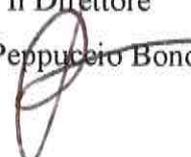
Il Redattore

(Sig.ra Lidia Di Gangi)



Il Direttore

(dott. Peppuccio Bonomo)



## PROTOCOLLO D'INTESA

### *PRO-CAPO*

**Individuazione e condivisione di linee guida per il supporto alle azioni previste dal progetto LIFE16 NAT/IT/000659 (LIFE EGYPTIAN VULTURE) e per l'attuazione di attività e misure sinergiche in favore della conservazione del capovaccaio**

#### TRA

Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali Europarc Italia, Via Nazionale, 230 00147 Roma, rappresentata da Giampiero Sammuri - Presidente, d'ora innanzi denominata Federparchi, di seguito denominata "Federparchi"

e

Ente Parco delle Madonie, Corso Paolo Agliata, 16 90027 Petralia Sottana (PA), rappresentata da Salvatore Caltagirone – Commissario Straordinario, di seguito denominato "Parco"

#### **PREMESSO che**

- e-distribuzione S.p.A., Federparchi-Europarc Italia, ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Regione Basilicata e Regione Puglia sono i beneficiari italiani del progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture, *Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the Canary Islands*;
- Federparchi, in qualità di beneficiario associato del progetto LIFE16 NAT/IT/000659, è, tra l'altro, responsabile delle attività di coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholders, incaricata dell'attività didattica nelle scuole e presso gli operatori turistici, responsabile della campagna contro l'uso del veleno nei parchi lucani, calabresi e siciliani aree di progetto;
- nell'ambito del progetto e-distribuzione è il beneficiario coordinatore del progetto e, tra le altre attività, è responsabile della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle linee elettriche per l'avifauna;
- nell'ambito del progetto ISPRA è responsabile del censimento e monitoraggio della popolazione di capovaccaio, della sorveglianza dei siti di nidificazione, delle operazioni di rilascio di giovani capovacciai e del networking per il monitoraggio degli animali liberati;
- nell'ambito del progetto la Regione Puglia ha l'onere delle attività di coinvolgimento e

sensibilizzazione degli stakeholders, della realizzazione e gestione di un carnaio, dell'attività didattica nelle scuole e presso gli operatori turistici, della campagna contro l'uso del veleno nel SIC/ZPS Area delle Gravine (Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine);

- nell'ambito del progetto la Regione Basilicata ha l'onere della realizzazione e gestione di due carnai, uno dei quali nella ZSC/ZPS Gravine di Matera (Parco Regionale della Murgia materana) ed uno nella ZPS Appennino lucano (Parco Nazionale Appennino lucano);

- l'Ente Parco Regionale Murgia Materana, il Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, l'Ente Parco Nazionale del Pollino, l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte e l'Ente Parco Regionale delle Madonie hanno già espresso preliminarmente, mediante la sottoscrizione del form A8, la condivisione degli obiettivi e delle azioni del progetto nonché l'intenzione di fornire il supporto necessario alla loro attuazione;

#### **CONSIDERATO che**

- il progetto LIFE Egyptian vulture rappresenta il primo progetto interamente dedicato alla conservazione del capovaccaio mai intrapreso in Italia, coinvolgendo beneficiari che hanno un ruolo importante nella conservazione della specie, interessando numerose aree di rilievo per la specie e risultando estremamente articolato nella tipologia di azioni previste;
- risulta auspicabile definire le modalità con le quali i Parchi possono supportare il progetto per contribuire ad ottimizzare i risultati delle azioni previste e possono attivare misure ed interventi sinergici finalizzati alla conservazione del capovaccaio;

#### **RITENUTO**

- opportuno redigere un protocollo di intesa al fine di definire nel dettaglio gli ambiti e le modalità di collaborazione;

#### **RILEVATO che**

- il capovaccaio (*Neophron percnopterus*) figura tra le specie "Endangered" della Lista Rossa delle Specie Minacciate (IUCN) e tra quelle "In Pericolo Critico" nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani;
- la Direttiva Uccelli 2009/147/EC, recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 poi integrata con Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e sue

successive modifiche e integrazioni, recita all'Art. 2 che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie per mantenere o adeguare la popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1 a un livello che corrisponde in particolare alle esigenze ecologiche, scientifiche e culturali, pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative." e all'Art. 3 che "..... gli Stati membri adottano le misure necessarie per preservare, mantenere o ristabilire, per tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1, una varietà e una superficie sufficienti di habitat."; inoltre, afferma la necessità di intraprendere, per le specie elencate nell'allegato I quali il capovaccaio, misure speciali di conservazione inerenti l'habitat (Art. 4) ".....per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.";

- l'ONU, la Commissione Europea e il Ministero dell'Ambiente italiano hanno definito, attraverso la redazione di specifici piani d'azione, gli interventi da mettere in atto per la conservazione del capovaccaio in ambito internazionale, europeo e nazionale;
- il progetto LIFE Egyptian vulture è espressamente rivolto a dare attuazione ai piani d'azione sopra richiamati e dunque rappresenta un'importante opportunità per l'implementazione delle politiche di conservazione definite a livello nazionale e internazionale;
- i Parchi svolgono un ruolo di primo piano nella conservazione delle specie animali e vegetali e nella promozione di attività di educazione e di formazione, ruolo del quale sono investiti dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Art. 1) e successive modifiche e integrazioni;
- che il progetto LIFE Egyptian vulture prevede il coinvolgimento dei Parchi nazionali e regionali dell'Italia meridionale che insistono nelle aree di progetto o in aree frequentate dal capovaccaio e, in particolare, prevede la creazione di un network permanente che renda possibile una sinergia nello sviluppo delle attività previste dal progetto e, più in generale, la realizzazione di attività in favore della conservazione del capovaccaio;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 - Finalità generali**

Il presente documento stabilisce gli ambiti e le possibili modalità di collaborazione in merito alle attività previste dal progetto LIFE16 NAT/IT/000659 con la finalità di creare un

network permanente in grado di massimizzare i risultati da esse conseguibili; individua altresì misure ed attività integrative e sinergiche adottabili dai Parchi in favore della conservazione del capovaccaio.

## **Articolo 2 - Impegni delle parti**

L'Ente Parco riconosce l'importanza di collaborare alla realizzazione delle azioni previste dal progetto LIFE16 NAT/IT/000659 e di supportarne l'attuazione considerato il critico stato di conservazione del capovaccaio, l'importante occasione rappresentata dal progetto LIFE Egyptian vultures ed il ruolo fondamentale che le aree protette sono tenute a svolgere per la conservazione delle specie animali e per le attività di educazione e formazione.

Ritiene, inoltre, necessario impegnarsi in maniera particolare nell'attuazione di misure di varia natura e di lungo termine per scongiurare l'estinzione del capovaccaio in Italia.

Federparchi riconosce l'importanza fondamentale dei Parchi per la realizzazione efficace delle azioni concrete di conservazione previste dal progetto, per il monitoraggio della popolazione di capovaccaio e per la sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali. Si impegna, pertanto, a coinvolgere i Parchi nelle attività previste e renderne noto il supporto attraverso i vari strumenti e momenti divulgativi offerti dal progetto.

Sulla base di quanto previsto dal progetto il Parco si impegna a:

- supportare le attività di censimento e monitoraggio della popolazione di capovaccaio e per l'individuazione di aree idonee alla realizzazione delle azioni concrete di conservazione rappresentate dalla creazione e gestione di carnai, dagli interventi di messa in sicurezza linee elettriche e dai rilasci di capovacciai, rendendo disponibili le informazioni di natura scientifica e tecnica in proprio possesso, nonché collaborando, ove possibile, con proprio personale a tali attività o fornendo ausili di altra natura;
- collaborare all'organizzazione e svolgimento degli incontri di sensibilizzazione ed informazione degli stakeholders locali facilitando l'individuazione ed il contatto con i target adeguati, promuovendo la pubblicizzazione degli incontri, rendendo disponibili, ove possibili, sale per ospitare gli incontri ecc.;
- agevolare l'iter procedurale per la costruzione e gestione dei carnai e per l'installazione delle strutture per il rilascio degli animali;

- adeguare le modalità di rifornimento di carnai già operative, ove il caso, per rendere le risorse trofiche distribuite più favorevoli possibile alla fruizione da parte del capovaccaio;
- intensificazione del rifornimento di carnai già operativi, compatibilmente alle disponibilità economiche e di personale con modalità *ad hoc* per la specie, durante la migrazione di capovaccai liberati;
- collaborare all'organizzazione e svolgimento del corso formativo sulla pratica dell'uso illegale del veleno per il personale dei Parchi, promuovendone la pubblicizzazione e partecipazione del proprio personale; nel caso specifico l'Ente Parco si impegna a mettere a disposizione una sala idonea ad ospitare l'evento;
- segnalare eventuali episodi di sospetto spargimento di bocconi avvelenati o di rinvenimento di carcasse o bocconi potenzialmente avvelenati in aree sensibili per il capovaccaio (aree di caccia, dintorni dei siti di nidificazione, dintorni di aree di rilascio ecc.), in modo da facilitare la richiesta di intervento da parte di un Nucleo Cinofilo Antiveleno dei Carabinieri Forestali;
- agevolare l'iter autorizzativo per gli interventi di messa in sicurezza di supporti di linee elettriche a media tensione situati in aree sensibili per il capovaccaio;
- agevolare l'iter autorizzativo per il rilascio dei capovaccai nati in cattività;
- partecipare al network per il monitoraggio ed il supporto dei giovani capovaccai, liberati con l'azione C.6, durante la migrazione attivando, ove necessario e compatibilmente alle disponibilità economiche e di personale, interventi di monitoraggio, sorveglianza, supporto trofico, recupero e soccorso.
- collaborare all'organizzazione e realizzazione delle attività di sensibilizzazione e divulgazione del progetto, in particolare alla campagna di sensibilizzazione degli operatori turistici, all'attività didattica nelle scuole ed alla campagna di sensibilizzazione contro l'uso del veleno facilitando il contatto con i target adeguati, favorendo la pubblicizzazione delle attività e degli eventi chiave ecc.;
- segnalare eventuali problematiche o fattori di minaccia che potrebbero determinare un impatto negativo sulle attività del progetto e sulla conservazione del capovaccaio;

- contribuire, mediante canali ed attività propri, alla divulgazione delle attività e finalità del progetto, delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti, degli eventi più significativi;
- facilitare la diffusione dei prodotti divulgativi realizzati nell'ambito del progetto;

Federparchi si impegna a:

- informare periodicamente i Parchi sullo stato delle attività che ne interessano il relativo territorio, con particolare riferimento ai rilasci dei giovani capovacciai ed agli spostamenti degli animali liberati;
- pubblicizzare il contributo di ciascun Parco nella realizzazione del progetto e nella conservazione del capovaccaio nella pagina "Collaborazioni" del sito web del progetto, in News dedicate pubblicate nel sito del progetto, in comunicati stampa, in presentazioni del progetto nell'ambito di convegni ed altri eventi, nei prodotti divulgativi realizzati (ove la natura strutturale e contenutistica del prodotto lo consenta), nei rapporti sullo stato di avanzamento del progetto alla Commissione Europea ecc.;
- rendere disponibili ai Parchi i materiali divulgativi realizzati nell'ambito del progetto (opuscolo, depliant ecc.);
- informare i Parchi sullo svolgimento di eventi chiave di natura pubblica previsti dal progetto o che prevedano interventi sul progetto (convegni, workshop ecc.);
- supportare i Parchi nella pianificazione e realizzazione di attività in favore del capovaccaio mettendo a disposizione il *know how* del progetto;
- informare periodicamente i Parchi sui risultati conseguiti nell'ambito del progetto e sui risultati dell'attività di monitoraggio della popolazione di capovaccaio nidificante in Italia;
- informare periodicamente gli altri beneficiari del progetto LIFE Egyptian vulture sulle attività svolte dai Parchi di supporto e collaborazione e su eventuali altre attività realizzate in favore della conservazione del capovaccaio.

### **Articolo 3 - Altre misure per la conservazione del capovaccaio**

Il Parco riconoscono la necessità di mettere in atto strategie articolate ed a lungo ruolo termine per favorire la ripresa demografica del capovaccaio e, tra di esse, l'importanza di

preservare le aree di alimentazione, di rendere disponibili aree di nidificazione (pareti rocciose) e di incrementare la sensibilità delle comunità locali nei confronti della conservazione della specie. Sulla base di tali considerazioni si impegna, compatibilmente alle disponibilità economiche e di personale, ad attivare misure che favoriscano la protezione del capovaccaio e la promozione della sensibilizzazione, dando la priorità alle seguenti:

- attivazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione sulla conservazione del capovaccaio presso la popolazione locale e, in particolare, presso la popolazione scolastica e presso associazioni ed organizzazioni di allevatori, agricoltori, cacciatori, ambientalisti ecc.;
- regolamentazione delle attività ludico-sportive praticate nei propri territori (arrampicata, parapendio, trekking ecc.) in maniera tale che esse non rischino di impattare negativamente sulla specie, in particolare in aree utilizzate o potenzialmente utilizzabili dalla specie come siti di nidificazione o in altre aree sensibili (carnai, siti di rilascio ecc.). Per quanto concerne l'arrampicata sportiva e l'uso di ferrate il Parco si impegna ad individuare le pareti rocciose all'interno del proprio territorio nelle quali vietare tali attività e/o vietarle in periodi sensibili per il capovaccaio (febbraio-agosto). Stessa accortezza sarà adottata per quanto riguarda l'uso di sentieri che passano in aree sovrastanti pareti rocciose sensibili o per la pratica di altre attività che comportino la frequentazione di pareti rocciose o il volo di fronte ad esse, anche tenendo conto delle nuove forme di svago (come l'uso dei droni);
- attivazione di iniziative per la prevenzione ed il contrasto all'uso illegale del veleno;
- creazione di punti di alimentazione per il capovaccaio in aree strategiche (es. rotta migratoria, siti di nidificazione ecc.);
- supporto alle attività silvo-pastorali finalizzate al mantenimento di forme tradizionali di pastorizia che garantiscano la conservazione degli habitat trofici elettivi della specie.

#### **Articolo 4 - Struttura del network**

Il Parco individua un responsabile interno, che verrà indicato successivamente alla stipula del presente Protocollo, che fungerà da *contact point* per Federparchi ed avrà il compito di coordinare l'attuazione del protocollo.

#### **Articolo 5 - Riservatezza**

L' Ente Parco, nella persona del proprio Responsabile Scientifico, nel periodo di vigenza del protocollo, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nelle attività. In particolare andrà osservata una riservatezza estrema sulle informazioni che riguardano censimento e monitoraggio degli animali, località e tempistica dei rilasci, localizzazione dei giovani liberati, località degli stop over ecc. per evitare di mettere a rischio la riproduzione di eventuali coppie, danneggiare le operazioni di rilascio o arrecare disturbo o danno ai giovani in fase di ambientamento o post-rilascio ed ai giovani in migrazione.

Federparchi, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto del presente protocollo, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fossero venuti a conoscenza, o che fossero comunicati dai responsabili dei Parchi o dai loro collaboratori, in virtù del presente protocollo e che non costituiscano l'oggetto del protocollo stesso.

#### **Articolo 6 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche ed integrazioni, a che i dati personali raccolti in relazione al presente atto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

#### **Articolo 7 - Modifiche e integrazioni**

Il rappresentante del Parco e di Federparchi potranno concordare, in corso d'opera, di apportare al presente Protocollo d'intesa quelle modifiche ritenute necessarie al fine di raggiungere le finalità e gli obiettivi di cui agli art. 1, 2 e 3.

#### **Articolo 8 - Registrazione e imposta di bollo**

La registrazione del presente protocollo di intesa viene effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le spese, compreso il bollo, sono a carico del soggetto richiedente la registrazione.

## **Articolo 9 - Durata**

Il presente Protocollo d'intesa dura fino al 30 settembre 2022 ed è immediatamente efficace alla data della sua sottoscrizione. E' ammessa la proroga della durata, se stabilita di comune accordo tra i soggetti firmatari.

Luogo ....., data .....

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Ente Parco delle Madonie  
Il Commissario Straordinario  
(dott. Salvatore Caltagirone)

Per Federparchi  
Il Presidente  
(dott. Giampiero Sammuri)

Letto, confermato e sottoscritto  
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line sul sito web dell'Ente [www.parcodellemadonie.it](http://www.parcodellemadonie.it) il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi. Avverso la stessa sono/non sono stati prodotti reclami e/o osservazioni.

Petralia Sottana \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

IL DIRETTORE

### PROVVEDIMENTO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva rientrando nelle previsioni di cui all'art. 9 comma 6°, L.R.06/05/1981 n. 98 e successive modifiche ed integrazioni.

Petralia Sottana, \_\_\_\_\_



IL DIRETTORE  
Il Direttore

*dott. Peppuccio Bonomo*

### CONTROLLO DI LEGITTIMITA'

Ai sensi dell'art. 9, commi 3,4 e 5, della L.R. 06/05/1981 n. 98 e successive modifiche e integrazioni.

L'Assessorato Reg. Territorio ed Ambiente:

- ha ricevuto la presente deliberazione il \_\_\_\_\_
- ha riscontrato legittima la presente deliberazione con il provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- ha richiesto chiarimenti con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- a seguito dei chiarimenti inviati dall'Ente con propria nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha riscontrato legittima la presente deliberazione con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- ha annullato la presente deliberazione con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- non ha adottato alcun provvedimento e pertanto la presente deliberazione è dichiarata esecutiva sin dal \_\_\_\_\_ per decorrenza dei termini.

Petralia Sottana, \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE

Annotazioni:

- Ratificata dal \_\_\_\_\_ con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Modificata dal \_\_\_\_\_ con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Revocata dal \_\_\_\_\_ con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE